

IL CASO

Scoppia la polemica sulla piattaforma web per «dare i voti» ai magistrati

Una piattaforma web per segnalare «disfunzioni o criticità, ma anche aspetti positivi e virtuosi» di magistrati e personale amministrativo degli Uffici Giudiziari di Milano. L'ha attivata, primo in Italia, l'Ordine degli avvocati milanese. La procedura, introdotta con la riforma Nordio-Meloni «per contribuire a migliorare l'efficienza del sistema giudiziario», prevede che i legali possano trasmettere segnalazioni, dettagliate e corredate da documenti. Le segnalazioni vengono poi ricevute da una Commissione per una valutazione preliminare e dal Consiglio dell'Ordine. Quelle ritenute «fondatte» potranno poi essere trasmesse ai responsabili degli uffici giudiziari. «Non c'è nessun uso strumentale e nessuna presa di posizione per pressioni nei confronti dei magistrati: nien-

te di tutto ciò. Si tratta anzi di uno strumento che serve per garantire un buon funzionamento della giustizia e che vengano tutelati i diritti dei cittadini nel miglior modo possibile», sostiene il presidente dell'Ordine degli Avvocati di Milano, Antonino La Lumia.

«Noi non temiamo le critiche - sostiene invece il presidente dell'Anm Cesare Parodi -, ma vogliamo essere nella condizione di poter argomentare in termini tempestivi ed efficaci su quello che ci viene addebitato. Il clima dei tempi, purtroppo, non ci consente di escludere che questa iniziativa, volta a garantire una trasparenza democratica di valutazione sul nostro lavoro, possa essere utilizzata, al contrario, per finalità dirette a distorcere ulteriormente l'immagine della magistratura».

